

L'ACCORDO

di **Samuele Bartolini**

L'Ordine degli psicologi della Toscana e la Prefettura di Firenze provano a mettere un argine al dolore provocato dalle persone scomparse. Lo fanno con un protocollo d'intesa, tra i primi in Italia, che attua l'intesa tra ministero dell'Interno e associazione Psicologi per i popoli. In caso di bisogno la Prefettura chiederà l'intervento degli psicologi per rendere più supportabili ai familiari l'ansia e la paura che provano perché non sanno dove sono e come stanno le persone care.

Quali persone scompaiono. Se ne vanno da casa ragazzi che tentano il suicidio o dormono per una notte dall'amico dopo aver litigato con i genitori. Scompaiono persone adulte per depressione, malattie gravi. E poi ci sono anziani smemorati che perdono l'orientamento e finiscono nel nulla. E poi ci sono casi di scomparsi da "cronaca nera".

La scomparsa di una persona cara, che sparisce alla vista ma non se ne conosce la morte, è un trauma improvviso non facile da gestire, spesso viene relegato dai familiari nello spazio angusto delle mura domestiche.

In Toscana i numeri sono impressionanti. La polizia racconta di ben 1.160 persone scomparse in un periodo che va dal 1 gennaio 1974 al 30 giugno 2014. Persone che nessuno ha più rintracciato. E nell'arco di questi 40 anni si registrano anche 35 casi di cadaveri non identificati: 5 recupera-

ALCUNI CASI DI SCOMPARI IN TOSCANA



MARCO VENTO
Capalbio, marzo 2013



ANTONINO PROIA
Follonica, novembre 2013



GUERRINA PISCAGLIA
Arezzo, maggio 2014

Se un caro scompare ecco lo psicologo per affrontare l'ansia

Progetto pilota a Firenze, l'auspicio è di allargare il piano con le prefetture delle altre province della Toscana

ti in mare, 8 riportati in superficie da fiumi e laghi, 22 per altri motivi.

I drammi delle persone scomparse. Salgono agli onori della cronaca i casi Ragusa e Benedetti. Ma il fiume carsico di altri dolori familiari emerge a Montecatini quando i primi di dicembre una madre con l'Alzheimer sparisce da casa. La figlia attiva la rete nazionale di Penelope che cerca gli scom-

parsi, ma il giorno dopo la donna viene ritrovata morta. Ora la figlia, soccorsa in prima battuta dagli psicologi dell'ordine, ha chiesto una pausa di riflessione. C'è poi il caso di uomo sui 70 anni di Firenze che è stato visto l'ultima volta passeggiare con il cane lungo l'Arno. Soffriva di una malattia terminale. Il figlio non si dà pace ed è aiutato dagli psicologi.

Verso un protocollo regionale. Il presidente dell'Ordine degli psicologi, Lauro Mengheri, spera di attivare al più presto una collaborazione fattiva anche con le altre Prefetture della Toscana e ricorda: «Quello dello psicologo è un ruolo sociale che ci consente di mettere a disposizione della comunità la nostra professionalità». E il soccorso è servito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERTO

«Fondamentale l'aiuto sulla gestione emotiva»

Alessandro Toccafondi fa lo psicologo di professione, è consigliere e referente del gruppo di emergenza dell'Ordine degli Psicologi della Toscana. Gli abbiamo rivolto alcune domande sul pronto intervento.

Scompare una persona. Viene chiesto aiuto a voi psicologi. Qual'è l'approccio?

«Il nostro obiettivo è la normalizzazione dei vissuti della persona colpita dalla scomparsa di un familiare. Un figlio, un padre o una madre che non ritrovano più un familiare, di solito sono persone che non hanno patologie particolari ma vengono prese da sentimenti quali la paura, l'ansia, lo sconforto perché non sanno dov'è e come sta la persona cara. Noi interveniamo in una situazione di questo tipo».

E cosa fate?
«Innanzitutto ci mettiamo a disposizione perché non è detto che venga richiesto l'intervento dello psicologo».

E se viene richiesto, dove avviene il colloquio?

«Si tratta di situazioni di emergenza. Quindi noi andiamo dove c'è bisogno. Può essere a casa del familiare, ma anche al posto di polizia dove è stata fatta la denuncia di scomparsa».

Basta un colloquio?
«Dipende. A volte ce ne vo-

giono anche due o tre. Nei casi più gravi è fondamentale il raccordo con i servizi di salute mentale del territorio».

Quali sono i casi più gravi?
«Sono i casi dove la persona cara è scomparsa da molto tempo».

Su quale aspetto della persona si concentra l'intervento dello psicologo?

«Noi interveniamo sulla gestione emotiva del pensiero. Aiutiamo ad organizzarlo rendendo più facili gli aspetti relazionali. Questa operazione aiuta a mettere assieme le informazioni sulla persona scomparsa».

Come?

«Facendo da tramite, da interfaccia tra i familiari e gli operatori».

Un po' come un facilitatore?

«Potremmo dire così. Noi psicologi contribuiamo a rendere più fluida la comunicazione».

Purtroppo può capitare che la persona scomparsa venga ritrovata morta. In quel caso cosa succede?

«Quando siamo di fronte alla cattiva notizia, la priorità è fare in modo di attenuare gli stati emotivi più intensi. Siamo noi a dare la notizia. Quando la situazione diventa ancora più difficile, diventa importante il ruolo del dipartimento di salute mentale».

(s.b.)

PURA LUCE,
PURA ENERGIA.

L'energia di chi non si ferma mai.

Non fermarsi alle apparenze. Scoprendo nella purezza della luce una fonte di energia inesauribile: Eco-Drive. Con una minima esposizione alla luce Eco-Drive accumula una grande quantità di energia e garantisce il funzionamento dell'orologio. Sempre.

SISTEMA
Eco-Drive
A CARICA LUCE

Aviator
€ 179

CITIZEN®

www.citizen.it